



COMUNE DI CARRARA  
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

## **DETERMINA SENZA RILEVANZA CONTABILE N. 135 DEL 10/01/2023**

### **DEL SETTORE Servizi Ambientali / Marmo**

U.O. Concessioni e gestione patrimonio / VIA e procedimenti ambientali in materia di cave

**OGGETTO:** PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX ART. 19 D.LGS. 152/2006 E ART. 48 L.R. 10/2010 – PIANO DI COLTIVAZIONE CAVA N. 37 "FOSSAGRANDE" PABE SCHEDA 15 – BACINO DI TORANO DITTA G.M.C. DI LUCIANO GRASSI & C. SPA E PRONUNCIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

### **IL DIRIGENTE**

---

VISTO il Decreto Sindacale prot. 89855 del 17.12.2019 e successive proroghe del 06.06.2022 prot. 42889 e del 14.12.2022 prot. 99948, con il quale si attribuisce al Geol. Giuseppe Bruschi, l'incarico della Direzione del Settore Servizi Ambientali/Marmo a decorrere dal 17.12.2019;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n.34 del 24.01.2014 che assegna al Settore Marmo-Pianificazione Programmazione e Controllo (oggi Settore Servizi Ambientali/Marmo) del Comune di Carrara la competenza e la funzione di Sportello Unico per le procedure in materia di cave e di attività di escavazione;

VISTA la D.G.C. n. 17 del 16 gennaio 2013, che conferma al Settore Marmo (oggi Settore Servizi Ambientali/Marmo) le competenze inerenti i procedimenti amministrativi di V.I.A. in materia di autorizzazione all'attività estrattiva;

PREMESSO che:

- In data 14.03.2022 prot 0019506 è stata presentata al Settore Servizi Ambientali/Marmo, l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/10 e s.m.i., dal Sig. Grassi Angelo in qualità di Presidente del c.d.a. della Ditta GMC spa con sede in Corso Rosselli 5h Carrara (MS).

- In data 06.06.2022 prot. 0042920 è stata presentata l'istanza di avvio del procedimento di valutazione di incidenza ex art. 88 della L.R.T. 30/2015, ex art. 73 quater della LRT 10/2010.

- In data 15.06.2022 è stato affisso all'Albo pretorio online del Comune l'avviso pubblico relativo allo studio preliminare ambientale per la verifica di assoggettabilità a V.I.A.

- Con nota prot. 0046121 del 15.06.2022 è stata data comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 e segg. L.241/90 e s.m.i. Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e art. 48 L.R. 10/2010. Contestualmente è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione ai soggetti potenzialmente interessati ex art. 19 comma 3 D.Lgs 152/06 e s.m.i..

- In data 05.08.2022 sono state inviate integrazioni volontarie al progetto da parte della ditta GMC, pervenute al presente Ufficio con prot. 0060790.

- In data 12.08.2022 la ditta GMC ha inviato richiesta di sospensione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, pervenuta al presente Ufficio con prot. 0062677, allo scopo di produrre e presentare, in sede di richiesta di rinnovo autorizzativo, il progetto coordinato tra la cava 36 e la cava 37 per la messa in sicurezza del

ravaneto presente a Ovest del cantiere estrattivo Fossagrande, in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'autorizzazione alla coltivazione cava n.37 Fossagrande Det. Dir. n. 20 del 19.02.2015.

- In data 18.11.2022 con prot. 0092044 sono pervenute al presente Ufficio le integrazioni progettuali relative alla messa in sicurezza del ravaneto di cui sopra, in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'autorizzazione alla già citata Det. Dir. n. 20 del 19.02.2015 e all'Ord. Dir. n.810 del 13.09.2022.

- In data 24.11.2022 prot 0094234 è stata presentata al Settore Servizi Ambientali/Marmo, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/10 e s.m.i., la richiesta di riattivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

DATO ATTO che:

- lo studio preliminare ambientale e tutta la documentazione allegata sono stati consultabili al seguente link <http://servizi.comune.carrara.ms.it/via/> dal giorno 15.06.2022, con successive integrazioni volontarie disponibili dal 05.08.2022 e dal 18.11.2022;
- in data 28.07.2022 al ns prot. 0058527 è pervenuta nota del Settore Tutela della Natura e del Mare – Regione Toscana, con la quale si comunicava che al fine di poter esprimere il parere obbligatorio e vincolante in relazione al procedimento di Vinca, lo studio di incidenza avrebbe dovuto essere implementato con specifici approfondimenti indicati nella stessa nota;

CONSIDERATO che sono stati depositati e pubblicati i seguenti documenti progettuali:

- *Analisi delle caratteristiche del luogo d'intervento, relazione tecnica illustrativa, progetto di coltivazione, progetto di risistemazione del sito estrattivo*
- *Programma Economico Finanziario*
- *Studio Giacimentologico finalizzato alla stima della resa*
- *Piano di gestione acque meteoriche dilavati*
- *Piano di gestione dei rifiuti di estrazione*
- *Relazione tecnica di supporto alla domanda di autorizzazione alle emissioni diffuse*
- *Valutazione previsionale di impatto acustico*
- *Studio preliminare ambientale*
- *Tav. 1 Inquadramento territoriale*
- *Tav. 2 Inquadramento catastale*
- *Tav. 3.1 Vincoli paesaggistici*
- *Tav. 3.2 Vincoli reticolo idrografico e PABE*
- *Tav. 4 Stato Attuale*
- *Tav. 5 Stato Sovrapposto*
- *Tav. 6 Carta e sezioni geologiche*
- *Tav. 7 Carta geomorfologica e idrogeologica*
- *Tav. 8 Carta delle fratture*
- *Tav. 9 Carta e sezione giacimento logica*
- *Tav. 10 Piano di coltivazione, planimetria e sezioni*
- *Tav. 11 Risistemazione e reinserimento ambientale*
- *Tav. 12 Piano gestione AMD*
- *Tav. 13 Stima previsionale di resa*

CONSIDERATO che sono i documenti sopraelencati sono stati integrati con i seguenti:

- *Studio di incidenza*
- *Analisi delle caratteristiche del luogo d'intervento, relazione tecnica illustrativa, progetto di coltivazione, progetto di risistemazione del sito estrattivo* (sostituisce integralmente il documento con lo stesso titolo)
- *Piano di gestione AMD* (sostituisce integralmente il documento con lo stesso titolo)
- *Piano di gestione dei rifiuti di estrazione (art. 5 Dlgs 117/08)* (sostituisce integralmente il documento con lo stesso titolo)
- *Tav 10i - Piano di coltivazione, planimetria e sezioni* (sostituisce integralmente il documento con lo stesso titolo)
- *Tav 12i - Piano gestione AMD* (sostituisce integralmente il documento con lo stesso titolo)

CONSIDERATO che sono stati depositati e pubblicati i seguenti documenti relativi alla messa in sicurezza del ravaneto Ravalunga:

- *Studio di incidenza*
- *Indagini geofisiche*
- *Verifiche di stabilità - Tabulati*
- *Tav 1 – Rilievo planimetrico ravaneto Ravalunga*
- *Tav 2 – Inquadramento generale ravaneto Ravalunga*

DATO ATTO che:

in data 28.07.2022 al ns prot. 0058527 è pervenuta la nota (allegata al presente atto) del Settore Tutela della Natura e del Mare – Regione Toscana (allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale) con la quale, ai sensi del comma 2 dell'art. 73 quater della L.R. 10/2010, si esprime **parere favorevole ai fini del rilascio della pronuncia di Valutazione di Incidenza** per il progetto di coltivazione/progetto di messa in sicurezza della cava n. 37 “Fossagrande”, ricompresa nei PABE Scheda 15, <<con le prescrizioni di seguito indicate, oltre all'applicazione delle misure di prevenzione, mitigazione e controllo previste nello Studio di Incidenza (cap. 10):

- *utilizzo delle migliori pratiche estrattive ai fini di un basso impatto ambientale, mettendo in atto tutte le precauzioni e le mitigazioni necessarie a contenere possibili interferenze connesse alle lavorazioni (ad es. seguire rigorosamente le modalità di trattamento e recupero delle acque, anche attraverso l'adeguamento dei sistemi di depurazione; corretta gestione dei rifiuti e dei materiali inquinanti prodotti, messa in atto di sistemi utili in caso di sversamenti accidentali, etc.);*
- *al fine di preservare la qualità delle acque superficiali e sotterranee, il materiale di scarto derivante dall'attività estrattiva (scaglie e blocchi informi di qualsiasi dimensione, terre di qualsiasi granulometria) non dovrà essere scaricato negli impluvi, nei versanti e nelle discariche sottostanti i cantieri estrattivi (cosiddetti ravaneti). Tali materiali dovranno essere allontanati dai cantieri estrattivi con il conferimento ad impianti di trattamento, lavorazione e smaltimento. Nel caso di stoccaggio provvisorio dei suddetti materiali nei piazzali dei cantieri estrattivi, in attesa di essere allontanati dai cantieri, dovrà essere attuato ogni accorgimento tecnico necessario ad evitare il dilavamento e trasporto a valle del suddetto materiale. In nessun caso dovrà essere alimentato il ravaneto sottostante l'area estrattiva.*
- *sia predisposto specifico studio in merito alla gestione del ravaneto ricadente in area a “Pericolosità geologica elevata e molto elevata” conformemente alle disposizioni del PABE,*
- *applicazione di idonei sistemi al fine di evitare che eventuali vasche e cisterne non utilizzate (ad esempio in porzioni dismesse del sito estrattivo) possano costituire pericolose trappole per animali. In tal senso è utile posizionare elementi utili per la risalita considerando la grande valenza di queste pozze quali stepping stones nell'ambito delle reti di connettività ecologica;*
- *divieto di deposito e rilascio di qualsiasi tipo di rifiuto organico che possa costituire elemento attrattore per specie opportuniste, anche in considerazione (in particolare per gli animali terrestri) dei rischi connessi alla frequentazione del sito estrattivo.*
- *predisposizione di un piano monitoraggio degli habitat, specie animali e vegetali che accompagni la fase ex ante, la fase di lavorazione e quindi la fase post operam, seguendo le indicazioni (tecniche di monitoraggio, stima del parametro popolazione, stima delle qualità dell'habitat per le specie, indicazioni operative) riportate nei documenti tecnici “Manuali per il monitoraggio di specie ed habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Habitat, Specie Animali e Specie Vegetali” pubblicati dall'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (Ispra) nel 2016. Il censimento iniziale dovrà prevedere la caratterizzazione delle fitocenosi e zoocenosi e dei relativi elementi floristici e faunistici presenti in area vasta e nell'area direttamente interessata dal progetto, indicando le stazioni di campionamento, le aree e i punti di rilevamento e le specie target individuate, riportandone anche lo stato di conservazione. Nel caso della ZPS, il monitoraggio dovrà essere rivolto alle popolazioni delle specie ornitiche protette dalla Direttiva 79/409/CEE e in particolare quelle dell'Allegato I della medesima direttiva o comunque a priorità di conservazione, in attuazione della Del. G.R. n. 454 del 16/06/2008. Il monitoraggio in corso e post operam (quest'ultimo per almeno tre anni) dovrà verificare l'insorgenza di eventuali alterazioni nella consistenza e nella struttura delle cenosi precedentemente individuate, con la conseguente necessità di svolgere indagini e approfondimenti mirati alla individuazione di possibili rapporti causa – effetto e la messa in atto di specifici correttivi. Particolare attenzione dovrà essere posta alle aree prossime al cantiere, dove è ipotizzabile si verifichino le interferenze più significative e all'eventuale ingressione di specie esotiche, ruderali e sinantropiche nell'area. I risultati del monitoraggio dovranno essere trasmessi, anche a questo Settore, oltretutto all'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane.*
- *rispetto alla verifica di eventuali effetti determinati dal progetto sulla coerenza della rete ecologica regionale, visto che si tratta di una attività in essere che si realizza interamente all'interno di aree già oggetto di coltivazione, non sembrano emergere interferenze significative. Per quanto riguarda l'elemento strutturale in cui l'intervento ricade ossia “Ecosistemi rupestri e calanchivi” tra l'altro compreso in un'area critica per processi di abbandono e artificializzazione. il PIT individua alcune azioni tra cui l'aumento dei livelli di compatibilità ambientale delle attività estrattive e minerarie, con particolare riferimento all'importante emergenza degli ambienti rupestri delle Alpi Apuane e la riqualificazione naturalistica e paesaggistica dei siti estrattivi e minerari abbandonati e delle relative discariche. Risulta pertanto importante che siano messi in atto gli interventi di ripristino e recupero ambientale, comprensivi degli interventi di riqualificazione naturalistica.>>*

DATO ATTO che:

- il proponente dichiara che l'area del sito estrattivo (art. 2 c. 1 L.R. 35.15) è 54.353 mq;
- il proponente dichiara che il comprensorio è distinto al Foglio 22 mappali 28 – 29 – 31 – 32 – 43 – 44 – 45 – 91 del N.C.T. del Comune di Carrara.
- il piano di coltivazione prevede lavorazioni per 2 anni;
- il progetto prevede un'escavazione complessiva di ca. 51.375 mc di materiale;
- il proponente dichiara una resa del 31,4%;
- nella Relazione Tecnica è presente un progetto di risistemazione ambientale;

CONSIDERATO che il progetto prevede: l'abbassamento di tutta l'area a quota pari a quella del piazzale esistente (949,50 m slm); l'ulteriore sbasso fino a quota finale di 942,00 m slm, per cui sarà necessario asportare una porzione di materiale detritico che forma, al momento attuale, la parte terminale della strada di arroccamento; adeguamento della viabilità di accesso alla cava, raccordandola di volta in volta, con la quota del piazzale, a partire dall'ultimo tornante.

CONSIDERATO che il ravaneto Ravalunga è comune alla vicina cava n. 36 "Rutola A" e pertanto si ritiene necessaria, ai fini della mitigazione ambientale, la presentazione di un piano di messa in sicurezza coordinato con la cava n. 36;

CONSIDERATO che:

- la cava n. 37 "FOSSAGRANDE" è prevista e localizzata individualmente nell'elenco delle cave attive del PABE Scheda 15, il quale è stato sottoposto a procedura di VAS e conseguentemente approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 03.11.2020;
- i criteri, ambientali e non, per l'approvazione ed il rilascio dell'autorizzazione dei progetti di coltivazione, anche in riferimento delle cave limitrofe, sono stati definiti nei PABE ed in particolare nelle NTA;
- non si ritiene che possano prodursi effetti cumulativi significativi rispetto a quelli attualmente in atto e già valutati nel P.A.B.E approvato;

PRESO ATTO dell'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00 mediante bonifico del 10.01.2022;

VISTA la proposta del responsabile del procedimento Dott.sa Laura Oberti prot. 0002137 del 10.01.2023 <<Valutata la documentazione presentata, in relazione ai criteri dell'allegato V del D.Lgs 152/06 (caratteristiche del progetto, localizzazione, tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale), sulla base dell'istruttoria svolta, si propone di non assoggettare a VIA la proposta di **progetto di coltivazione cava n. 37 "Fossagrande" PABE Scheda 15 Bacino di Torano società GMC, alle seguenti condizioni da ottemperarsi in sede di LR 35/2015:**

- in sede in LR35/2015 dovrà essere precisata la gestione del materiale detritico; nel caso in cui venisse gestito come rifiuto, dovrà essere inserito all'interno del piano di gestione dei rifiuti estrattivi ex Dlgs 117/2018; in alternativa i documenti dovranno essere aggiornati di conseguenza;
- l'ubicazione dell'area di stoccaggio provvisorio dei derivati dei materiali da taglio dovrà essere quella indicata nel progetto; si rammenta che, ai sensi dell'art. 42 comma 2 delle NTA dei PABE approvati, devono essere indicati tutti gli eventuali siti di stoccaggio provvisorio;
- non potranno essere estratti più di 60.000 mc/anno.

Si rammenta che in sede autorizzativa il progetto dovrà prevedere una specifica relazione paesaggistica.

Ai sensi dell'art. 73 quater commi 1 e 2 della L.R. 10/2010, visti i pareri positivi obbligatori e vincolanti della Regione Toscana e del parco Regionale delle Alpi Apuane, **si propone il rilascio della pronuncia di Valutazione d'Incidenza ai sensi del Titolo III della legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, alle condizioni riportate nel parere rilasciato dalla Regione Toscana - Settore Tutela della Natura e del Mare, allegato per farne parte integrante e sostanziale**>>.

DATO ATTO che con la firma della presente determinazione da parte del Dirigente è rilasciato anche parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.147- bis del D.Lgs 267/2000;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs 267/2000, il rilascio della presente autorizzazione non prevede impegno di spesa;

VISTI: il DLgs 152/06 e smi; la Legge Regione Toscana n.10/2010; il DM Ambiente 30 marzo 2015; Legge Regione Toscana 25 marzo 2015 n. 35; la Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 03.11.2020; il DLgs n. 267/2000;

**D E T E R M I N A**

**- di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, la variante al progetto di coltivazione/progetto di messa in sicurezza della cava n. 37 "Fossagrande" bacino di Torano, PABE Scheda 15 ditta GMC spa, alle seguenti condizioni da ottemperarsi in fase autorizzativa:**

- in sede in LR35/2015 dovrà essere precisata la gestione del materiale detritico; nel caso in cui venisse gestito come rifiuto, dovrà essere inserito all'interno del piano di gestione dei rifiuti estrattivi ex Dlgs 117/2018; in alternativa i documenti dovranno essere aggiornati di conseguenza;
  - l'ubicazione dell'area di stoccaggio provvisorio dei derivati dei materiali da taglio dovrà essere quella indicata nel progetto; si rammenta che, ai sensi dell'art. 42 comma 2 delle NTA dei PABE approvati, devono essere indicati tutti gli eventuali siti di stoccaggio provvisorio;
  - non potranno essere estratti più di 60.000 mc/anno.
- di rilasciare alla ditta GMC spa la Pronuncia di Valutazione d'Incidenza, ai sensi del Titolo III della legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, ex art. 73 quater della L.R. 10/2010 s.m.i. per il progetto di coltivazione/progetto di messa in sicurezza di cui sopra alle condizioni riportate nel parere rilasciato dalla Regione Toscana - Settore Tutela della Natura e del Mare del 28.07.2022 (ns prot. 0058527), allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, tranne che per quanto riguarda il materiale detritico, che dovrà essere allontanato con le tempistiche e nelle modalità stabilite dal PABE e dalla LRT 35/2015.;**
- di dare atto che quanto sopra costituisce condizione ai fini dell'emissione del provvedimento che consente, in via definitiva, la realizzazione del piano, ma non costituisce titolo di verifica della conformità del piano presentato nei riguardi di altre norme di legge regionali o nazionali, che disciplinano tale intervento e non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti;
  - di dare atto che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il presente atto costituisce provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 48 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;
  - la durata del provvedimento di verifica è di 5 anni;
  - entro tale termine, il proponente trasmette a questa Autorità Competente la documentazione prevista dal comma 7 bis dell'art. 28 del D.Lgs.152/06;
  - di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul sito web del Comune di Carrara ai sensi del comma 10 art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
  - di dare atto che la presente determinazione è riferita esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale e che è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale;
  - di dare atto che quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti;
  - di dare atto che il responsabile del procedimento, con esclusione dell'adozione del provvedimento finale che è di competenza del dirigente, è la Dott.sa Laura Oberti;
  - di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte del dirigente e del responsabile del procedimento dell'atto, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012;
  - di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Toscana entro 60 giorni dall'esecutività o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data;
  - di dare atto che il contenuto della presente determinazione è soggetto agli specifici obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal D.Lgs 33/2013 e s.m.i..

Il Dirigente  
BRUSCHI GIUSEPPE

"Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli art.21, 23, 23bis e 23ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. - Codice dell'Amministrazione digitale. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Carrara."